

aVOID Tiny House – descrizione progetto

Nome progetto esposto: aVOID Tiny House

Nome progettista: Leonardo Di Chiara

Descrizione progetto 350 caratteri: Si chiama aVOID ed è la più piccola casa su ruote mai realizzata in Italia. Uno spazio abitativo di 9 mq dotato di tutti i comfort necessari al vivere quotidiano, caratterizzato da una forte adesione ai principi minimalisti e ad uno stile di vita più sostenibile. Con la sua configurazione a schiera, aVOID apre la strada allo sviluppo di “quartieri migratori” per mini case mobili all’interno di grandi metropoli.

Leonardo Di Chiara: “Volevo toccare con mano luoghi e culture differenti. Viaggiare non come un turista ma piuttosto come un vero e proprio cittadino del mondo. Questo è quello che avevo in mente quando ho deciso di costruire “aVOID tiny house”, la mia casa su ruote con cui ho vissuto e mi spostato tra diverse città europee alla ricerca di esperienze lavorative e personali. Il mio spazio abitativo è piccolo, di soli 9 metri quadri, anche se è dotato di tutti i comfort. Le dimensioni ridotte mi spingono a vivere quello che c’è fuori: le persone, la città, gli edifici che così diventano un po’ come la mia casa. Il caffè di fronte è il mio salotto, la biblioteca il mio studio da architetto, il parco il mio giardino. Anche se il mio viaggio continuerà verso un’altra destinazione, so per certo che una parte di casa l’ho costruita in ogni posto dove sono stato.”

Descrizione estesa:

Si chiama aVOID ed è la più piccola casa mobile mai realizzata in Italia. Uno spazio abitativo di soli 9 metri quadri dotato di tutti i comfort necessari al vivere quotidiano e adatto alle nuove generazioni di nomadi urbani. La piccola casa aVOID rappresenta un vero e proprio modello di vita caratterizzato da una forte adesione ai principi minimalisti, al movimento “less is more” ed ad un modo di vivere più sostenibile.

L’interno della casa, assimilabile ad “un vuoto”, da cui il nome inglese “a void”, si presenta come una singola stanza grigia sviluppata longitudinalmente e priva di qualsiasi arredo. Attraverso l’apertura di specifici dispositivi a parete, lo spazio evolve orizzontalmente e si trasforma, adempiendo a tutte le più comuni funzioni di un’abitazione rivelando il caldo colore, dal sapore domestico, del legno okumè. Il letto reclinabile, singolo o doppio a seconda delle necessità, è utilizzato anche come divano in combinazione con due pouf su ruote. Abbinato al tavolo pieghevole, incastonato all’interno della parete, funge invece da panca per ospitare a cena fino a 6 persone. Una scala retrattile permette l’accesso alla terrazza, l’angolo più suggestivo per sentirsi a tutti gli effetti cittadini del mondo. I dispositivi interni sono attivati da meccanismi a cerniera grazie ai quali, in poche mosse, la camera da letto diventa soggiorno, il bagno si trasforma in un comodo studiolo e la cucina in un piano da lavoro. Richiudendo tutti gli arredi si ha nuovamente a disposizione tutta la superficie della casa dove poter organizzare feste con gli amici, fare yoga, darsi al bricolage o semplicemente godere dello spazio vuoto per fare meditazione.

La casa mobile aVOID, realizzata su modello della tipologia americana “tiny house”, si compone di una struttura a telaio in legno assemblata e ancorata ad un rimorchio in acciaio dotato di quattro ruote. L’involucro, con isolamento in fibra di legno e ricoperto di lamiera metallica, garantisce elevate prestazioni termiche. Principi di bioclimatica si mettono in relazione con la caratteristica mobile della casa, progettata per assumere differente orientamento a seconda delle stagioni. L’ampia porta finestra, oltre a permettere l’apertura

totale dello spazio abitativo verso l'esterno, garantisce un considerevole apporto solare se esposta a sud, aspetto che influisce positivamente in favore di un'autosufficienza energetica anche durante la stagione fredda. La piccola casa è dotata inoltre di pannelli fotovoltaici con batteria d'accumulo, un impianto di ventilazione meccanica controllata, riscaldamento a pannelli infrarossi ed elettrodomestici a basso consumo energetico.

aVOID è progettata dal giovane architetto pesarese Leonardo Di Chiara che, in questo caso particolare, svolge anche la funzione di committente e di residente della piccola casa. Per un periodo di un anno, testerà in prima persona la vita all'interno della "tiny house" su ruote, con l'obiettivo di studiare soluzioni correttive per quello che lui stesso definisce come "prototipo aperto". L'intero progetto è un risultato della ricerca svolta dall'architetto come membro della Tinyhouse University di Berlino, un collettivo che riunisce designer, costruttori e sociologi attorno al tema delle "tiny house". La costruzione della piccola casa aVOID e l'attività di test-living svolta da Leonardo Di Chiara all'interno del prototipo hanno come obiettivo la sperimentazione sul campo della tipologia mobile "tiny house", l'industrializzazione del suo processo costruttivo e la sensibilizzazione dei poteri decisionali nei confronti di nuove politiche abitative.

aVOID trae ispirazione dalla già nota tipologia americana "tiny house" caratterizzandosi come particolare risposta alle emergenze abitative delle grandi città europee come sovraffollamento e gentrificazione. Non avendo aperture sui lati lunghi, aVOID si configura come una vera e propria casa a schiera in miniatura. Tale caratteristica vuole alludere all'utilizzo della stessa in aggregazione ad altre unità mobili assumendo quindi insieme ad esse una funzione di tipo urbano. Il prototipo mira quindi ad aprire la strada per la creazione e la diffusione di un nuovo modello urbano chiamato "quartiere migratorio": un agglomerato di case costruite su ruote in grado di spostarsi agevolmente da un luogo all'altro all'interno del tessuto cittadino esistente. La caratteristica di temporaneità rende un quartiere migratorio particolarmente adatto ad occupare tutti quegli spazi inutilizzati nei nostri centri città attivando così processi di rigenerazione urbana.

La piccola casa aVOID misura 5,10 metri in lunghezza, 2,53 in larghezza e 4 in altezza con una superficie calpestabile di 9 metri quadrati. Secondo tali dimensioni, risulta conforme alle misure imposte dal codice della strada e quindi trainabile da un'automobile senza particolari autorizzazioni. Viaggio inaugurale quello dall'Italia a Berlino nell'agosto 2017 per partecipare alla mostra Bauhaus Campus: un villaggio temporaneo e sperimentale ospitato all'interno del Bauhaus-Archiv / Museum of Design. Con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico nei confronti del movimento "tiny house", ma più in generale per promuovere una discussione sulla sostenibilità dell'abitare in relazione ai bisogni della società contemporanea, aVOID è protagonista di un tour dimostrativo a tappe. Un percorso itinerante che nel corso del 2018 ha attraversato le città di Berlino, Monaco, Ulm, Milano, Roma, Siena, Parma, Geisenhausen (Monaco), Zurigo, Stoccarda e Pesaro.